Dott. Ing. UBERTO SEGRE
INGEGNERE CHIMICO
Via Cristoforo Colombo, 15
TORINO
•
TELEFONO 45.978

Al X registro gen. 195

Torino, 30 dicembre 1945

V. del P.M. presso la Corte Straordinaria di Assise

Al PROCURATORE del RE
SONDRIO

in sede per competenza — SONDRIO 3.1.46.

IL PROCURATORE DEL REGNO

N. 7h/46

FACCHIN ANTONIO, ex tenente g.n.r.

Sono venuto a conoscenza che la persona sopra nominata, già tenente dell'ex g.n.r. confinaria di Madonna di Tirano, trovavasi tempo fa detenuto presso le cerceri di Sondrio, e ritengo mio dovere esporre ciò che conosco sull'attività del Facchin nel mese di dicembre 1943.

Era da poco uscito il decreto che destinava al campo di concentramento gli ebrei, ed il Facchin aumentò di zelo nell'espletamento del suo compito, non solo rinforzando le pattuglie di servizio sulla linea del confine, ma soprattutto sguinzagliando militi in borghese e poliziotti pure in borghese lungo le strade e la ferrovia che portano a Tirano. La preda catturata fu assai abbondante, giacchè non valeva giungere a Tirano col treno della sera piuttosto che con quello del mattino, o scendere a qualche stazioncina precedente e proseguire per via ordinaria. Quasi tutti coloro che tentavano l'epatrio verso la Svizzera furono individuati in seguito alle disposizioni prese dal Facchin, e arrestati; questa brillante attività venne elogiata naturalmente dai giornali locali che precisarono i valori sequestrati ed il numero degli arrestati.

Io ero tra quelli, ed in quei giorni conobbi più di trenta persone a cui toccò quella sorte; di tutti probabilmente io sono il solo che ancora sopravvive.

Elenco qualche nome:
= mia Madre, la sig.ra Corinna Corinaldi in Segre, di anni 58, deportata ad Auschwitz nel successivo mese di febbraio, ed inviata nelle camere a gas non appena giunta colà;
= la sig.ra Margherita Luzzatto in Böhm, di anni 65, cui toccò la medesima sorte;
= suo marito, l'ing. Michelangelo Böhm, di anni 75, deportato alla fine di gennaio;
= la sig.ra Disegni, figlia del Rabbino di Torino, col marito di cui non ricordo il nome, e la figlia di anni 9;
= il sig. e la sig.ra Gésez, da Padova, con la bambina di anni 6;
= il sig. Camponore di Trieste, abitante in Milano;
= una giovane coppia di sposi di nome Luzzatto, di Genova, sposati da pochi giorni, ed un ragazzo ventenne, fratello della sposa;
= il sig. Alberto Issel, di anni 30 circa, da Genova, fratello di un caduto nella lotta partigiana;
e molti altri di cui non ricordo i nomi, persone di ambo i sessi e di tutte le età, un vecchio signore triestino con le due sorelle pure assai anziane, un austriaco già sfuggito alla persecuzione al tempo dell'invasione dell'Austria, con la moglie e la figlia, da poco sposa ad un italiano il quale riuscì invece a raggiungere la Svizzera, degli altri bambini con i genitori, una vecchia coppia di coniugi da Rovigo, e così via.

Dott. Ing. UBERTO SEGRE
INGEGNERE CHIMICO
Via Cristoforo Colombo, 15
TORINO
•
LEFONO ~~56-186~~

126

Un' altra famiglia, il dott. Mario De Benedetti di Milano, e la Sig.ra Teresa De Benedetti, era stata arrestata durante il tentativo di espatrio nel precedente mese di novembre dalla g.n.r. ed infine un'altra ancora, composta dall'ing. Morais, di Milano, la Signora, una figlia sedicenne ed un bambino dodicenne, fu pure arrestata in montagna, sul confine, dalla Guardia di Finanza, dopo essere stata depredata dei propri bagagli dai contrabbandieri che la guidava ed abbandonata lungo il cammino, e ciò non torna ad onore del locale comandante della Guardia di Finanaza che non si peritò ad unirsi alla g.n.r. quale procacciatore di vittime umane per i nazi-fascisti.

Con osservanza.

ing. Uberto Segre